

Desidero esprimere il mio sconcerto e la mia disapprovazione per alcuni aspetti, di primaria rilevanza, contenuti del disegno di legge sul Testamento Biologico presentato l'altro ieri dal Governo in quanto: 1) inserisce nella legge il termine "indisponibilità" della vita, sino ad oggi solo una possibile interpretazione derivante dalla "inviolabilità" della vita e della libertà personale, sancite dalla Costituzione 2) afferma che il TB non è vincolante per il medico 3) afferma che il rifiuto della nutrizione artificiale non può esservi inserito in quanto essa non è terapia medica ma "un sostegno vitale sempre dovuto e finalizzato ad alleviare le sofferenze"...una vera assurdità 4) burocratizza la procedura con l'intervento del notaio ostacolando il ricorso ad essa Si tratta di una proposta che: assume pienamente il punto di vista del Vaticano, minoritario nel nostro paese (come dimostrato dai dati Eurispes ecc.); irride il diritto (sancendo una differenza fra il paziente capace, il cui rifiuto alle cure dovrebbe restare vincolante per il curante e il paziente incapace, che può esprimere direttive anticipate in cui rifiuta le cure che però non sono vincolanti per il medico), e la comunità scientifica affermando che la nutrizione artificiale non è terapia medica. Convengo con quanti affermano che dopo la legge 40 è un altro tassello della costruzione di uno stato teocratico, nell'indifferenza o quasi dell'opinione pubblica (ma forse ha ragione Nanni Moretti...non esiste più) e, ciò che brucia ancor più, dopo tanto impegno del Senatore Marino per avere una buona legge, con una parte del PD che appoggia pienamente questa proposta veramente inaccettabile in quanto lede la libertà di cura e assume un punto di vista ideologico e antiscientifico sul tema della Nutrizione Artificiale. Possiamo fare qualcosa visto che questa legge non è certo quanto vorrebbero la maggioranza né dei cittadini né dei medici ?

***Dott. Davide Mazzon***

membro della Commissione di Bioetica della Regione Veneto  
e Direttore del Reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale San Martino di Belluno,  
nonché Coordinatore Commissione Interdisciplinare sulla Bioetica della SIAARTI

“Concordo pienamente con quanto scritto da Davide Mazzon”

***Dott. Luciano Orsi***

*palliativista, membro della Commissione Interdisciplinare sulla Bioetica della SIAARTI  
e del Comitato Direttivo della Consulta di Bioetica di Milano*

“Concordo pienamente con quanto scritto da Davide Mazzon”

***Dott. GIUSEPPE R. GRISTINA***

*Coordinatore Commissione Bioetica Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione Terapia Intensiva (S.I.A.A.R.T.I.)  
U. O. Shock – Trauma / Centro di Rianimazione 1- Dipartimento di Emergenza e Accettazione  
Ospedale S.Camillo – C.Forlanini - Roma*